



Liceo Statale
"Carlo Porta"
Erba



LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

Al Personale docente
Alla Funzione Strumentale - Commissione PTOF
Al Consiglio di Istituto
Sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/26; 2026/27; 2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO

- della legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- dei commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili;
- delle linee di indirizzo e degli interventi educativo-didattici forniti dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle azioni previste nel PDM dell'Istituto;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- che l'Istituto negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- della Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);



- della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
- della necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
- delle proposte formulate dagli enti pubblici e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli studenti;

PREMESSO CHE

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità e i propri valori e definisce e struttura processi e azioni attraverso i quali nel corso del triennio esplica il suo ruolo istituzionale e sociale e si propone come riferimento sul territorio per l'educazione delle giovani generazioni, la promozione della cultura e della ricerca nell'ambito delle discipline e delle tematiche che ne caratterizzano il profilo
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e il documento può essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico;
- il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari

emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione sulla base delle quali il collegio dei docenti elaborerà il nuovo documento triennale per il periodo 2025-26, 2026-27, 2027-28 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-27.

1. LINEE DI INDIRIZZO

Il documento di riferimento per l'elaborazione PTOF 2025-28 è il PTOF 2022-25 con il quale si pone in continuità. Pur recependo i pregressi aggiornamenti annuali, l'atto di indirizzo prevede una generale revisione del Piano perché risulti idoneo ad avviare il nuovo triennio a partire da uno scenario che si presenta oggi nettamente differente da quello progettato tre anni fa, all'uscita dalla pandemia. Fortissimo è oggi l'impulso all'innovazione che investe la scuola con l'epocale avanzamento delle tecnologie digitali e con la diffusione dell'intelligenza artificiale. In quest'ottica, per governare l'impatto sulla didattica sarà necessaria una graduale revisione degli elementi costitutivi del PTOF, a partire dai **curricoli disciplinari** (integrazione con i curricoli per l'orientamento, l'educazione civica e digitale già in uso nell'Istituto) fino alla **progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa** (integrazione con la progettualità del PNRR-Missione 4) e alla **revisione degli strumenti e dei criteri di valutazione** (rispondenza a disposizioni



normative). Sull'elaborazione del documento per il triennio 2025-28 si ritiene di fornire le seguenti indicazioni quali linee di indirizzo generali che derivano dal percorso di riflessione condotto dalle diverse componenti della scuola, dalle evidenze raccolte, dalle criticità e dalle opportunità che emergono dal RAV, dall'esigenza di rispondere a bisogni formativi in costante evoluzione in uno scenario nel quale la conoscenza assume forme inedite e si manifesta secondo linguaggi nuovi e scenari internazionali.

- **Curricolo, valutazione, approccio metodologico**

- Attivare la diffusione delle **buone pratiche** che rappresentano il valore aggiunto dell'Istituto perché divengano patrimonio comune, superando il confine delle classi e delle sezioni per garantire a tutti gli studenti pari opportunità nel conseguimento degli obiettivi didattico-educativi e del successo scolastico; in particolare favorire, anche attraverso la collaborazione tra docenti della stessa o di diverse discipline, l'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi propri dell'epoca digitale nella quale viviamo;
- rivedere i singoli **curricoli disciplinari** aggiornandoli per quanto possibile allo scenario attuale in termini contenutistici, metodologici, strumentali, valutativi;
- individuare momenti di condivisione dei **processi valutativi interni**, come strumento di miglioramento della scuola oltre che di equità, unitamente alla verifica e raffronto dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali finalizzati anche al miglioramento degli esiti; a tal fine sarà importante monitorare gli effetti della sperimentazione del *Periodo unico* quale nuova articolazione dell'anno scolastico deliberata dal collegio docenti;
- cogliere e sistematizzare i cambiamenti in essere nella società contemporanea, per individuare possibili **linee di sviluppo nell'Orientamento e nell'Educazione civica**, nell'ottica definita del nuovo umanesimo per l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di **utilizzo e tenuta degli spazi comuni**, anche con un ruolo attivo degli studenti;
- promuovere la diffusione di metodologie didattiche che prevedono **l'attivazione e il protagonismo degli studenti** lasciando spazio residuale alla modalità trasmissiva a favore di modalità attive, interattive e immersive più vicine agli stili di apprendimento degli studenti e ad un approccio efficace al problem solving;
- favorire **l'approccio emozionale e empatico all'apprendimento** e all'instaurazione di *dinamiche di gruppo* positive e costruttive; -
- integrare nella didattica i nuovi saperi e i nuovi linguaggi, operando il raccordo tra le discipline ordinamentali in un'ottica interdisciplinare e tra queste e il curriculum digitale per favorire l'acquisizione della nuova grammatica digitale, del concetto di **cultura digitale** stimolando consapevolezza e responsabilità, nell'ottica di un proficuo e corretto esercizio della cittadinanza digitale;
- stimolare la riflessione sui principi etici implicati con particolare riferimento agli sviluppi dell'**intelligenza artificiale**;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- inserire in modo strutturale la curvatura del **Liceo Linguistico per le Relazioni internazionali** con obiettivo di accompagnare gli studenti verso una comprensione approfondita delle dinamiche internazionali contemporanee, potenziando l'uso delle lingue straniere in ambiti quali diplomazia, diritto, cooperazione e cittadinanza globale.

- **Autovalutazione e Piano di miglioramento**



Per quanto attiene lo sviluppo triennale del PTOF, a partire dall'analisi del precedente triennio:

- nel Rapporto di autovalutazione identificare opportunità e vincoli presenti, e definire un numero limitato di priorità e traguardi che facciano riferimento a evidenze effettivamente osservabili e misurabili e che siano, soprattutto, significativi e raggiungibili;
- parimenti, per il Piano di miglioramento che costituisce parte integrante del PTOF, tradurre i percorsi in strumenti concreti di progettazione delle azioni che il Collegio docenti di tutti gli operatori scolastici - nei propri ruoli e competenze - e presidiarli fattivamente con figure di sistema in grado di seguirne puntualmente l'andamento, valutarne e condividerne i risultati sia nell'ottica del miglioramento continuo che ai fini della rendicontazione sociale.

• **Progettazione dell'offerta formativa**

- Mantenere coerenza e significatività tra le finalità e gli obiettivi del PTOF, le scelte curriculari, le attività di recupero e potenziamento sostegno, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, l'utilizzo dell'organico potenziato, l'utilizzo delle risorse del PNRR, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa nel suo insieme;
- farsi promotore della cultura umanistica e della valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la conoscenza del patrimonio culturale e l'esperienza diretta condotta in collaborazione delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione;
- individuare tra i progetti di ampliamento curricolare e extra curricolare quelli la cui replicabilità si è consolidata nel tempo, e quelli di nuova proposta che rispondano al principio della significatività all'interno del quadro complessivo dell'offerta opzionale, da realizzare in presenza di risorse umane, finanziarie e strutturali che ne rendano fattibile l'attuazione ivi comprese le risorse di organico potenziato, nell'arco del triennio;
- ampliare le esperienze in ambito scientifico e tecnologico perché siano incrementate le relative competenze, di importanza strategica per il futuro professionale degli studenti e delle studentesse;
- implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione attraverso la realizzazione i progetti di mobilità studentesca (Erasmus+) e di scambio interculturale (Etwinning).
- estendere gradualmente l'utilizzo della metodologia CLIL, favorendo la massima partecipazione ai percorsi di formazione del personale per l'acquisizione delle competenze e dei titoli necessari per l'insegnamento.

• **Orientamento e PCTO**

- Attivare Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento incrementando per gli studenti del triennio le esperienze significative, in raccordo con le realtà imprenditoriali, culturali e produttive del territorio e con gli istituti universitari e di ricerca;
- implementare il Curricolo dell'Orientamento e i moduli di orientamento di trenta ore fin dalla classe prima tenendo conto in prima istanza delle proposte provenienti dall'Università quale principale bacino degli studenti in uscita e delle realtà del territorio che possano rappresentare per gli studenti e le studentesse una fonte di informazione e di ispirazione per le loro scelte future;
- individuare percorsi di valorizzazione delle eccellenze e dei talenti sia incentivando la partecipazione a gare tra studenti, sia dando impulso al loro protagonismo, creando momenti e luoghi di dibattito nei quali proporre e progettare iniziative di loro interesse in grado di migliorare la capacità di collaborare, condividere valori e promuoverli nel territorio svolgendo un ruolo attivo e dinamico;
- rafforzare ulteriormente le attività di orientamento in uscita, per favorire scelte consapevoli sul futuro lavorativo e professionale degli studenti e, in entrata, informarli sulle opportunità offerte dall'Istituto;
- prevedere azioni di didattica orientativa fin dal biennio con aperture al mondo del lavoro e delle professioni incentivando la scoperta delle attitudini e dei talenti, anche con attività extracurricolari mirate;



- stimolare l'interesse degli studenti nei confronti delle materie STEM e per i percorsi di studio universitari afferenti a tali discipline che possono essere incrementate per la positiva ricaduta sul sistema e sulle opportunità di realizzazione personale e lavorativa.

• **Formazione del personale**

Il PTOF deve contenere un piano funzionale tanto alla crescita della comunità professionale quanto a soddisfare i bisogni degli studenti con particolare riferimento a quelle tematiche che maggiormente connotano la fase storica e la fase della vita che attraversano negli anni di frequenza. Il Piano deve prevedere la formazione obbligatoria per tutto il personale docente e ata su:

- Sicurezza sul lavoro, in riferimento al D.Lgs 81/2008;
- Privacy e trattamento dei dati personali, in riferimento al GDPR 679/2018.

Per i docenti:

- Transizione al digitale e uso dell'intelligenza artificiale nella didattica;
- Utilizzo delle strumentazioni/spazi laboratoriali in dotazione all'Istituto;
- Utilizzo dell'IA nella progettazione di attività disciplinari e multidisciplinari e dei criteri di valutazione;
- Altre tematiche individuate del Collegio docenti rilevanti ai fini dell'attuazione del PTOF.

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

Assistenti amministrativi:

- Contratti pubblici e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- Ricostruzioni di carriera e i rapporti con le RTS;
- Gestione della piattaforma didattica (RE);

Assistenti tecnici

- Funzionalità e sicurezza dei laboratori;
- Gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- Supporto tecnico all'attività didattica dell'area di competenza.

Collaboratori scolastici

- Comunicazione e relazione con il pubblico;
- Competenze digitali di base.

• **Uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione**

- Fare un piano di utilizzo delle opportunità offerte dal territorio attraverso la fruizione dell'offerta culturale, sportiva, sociale, promuovendo il protagonismo degli studenti e un ruolo attivo e propositivo;
- individuare criteri generali per la programmazione di visite guidate, viaggi di istruzione e stage nei diversi anni di corso, inquadrandoli all'interno di un percorso di preparazione idoneo a rendere l'esperienza del viaggio una opportunità di accrescimento culturale e personale oltre che di acquisizione di specifici obiettivi;
- valorizzare e incentivare l'organizzazione di viaggi di istruzione all'estero come parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto; ciò al fine di potenziare le competenze linguistiche, favorire l'apertura interculturale, contribuire allo sviluppo di competenze trasversali, quali autonomia, responsabilità, capacità organizzative e relazionali;



- supportare le famiglie nelle scelte autonome di mobilità all'estero, in particolare quando si svolgono in periodo di attività didattica, perché l'iniziativa individuale possa completare l'offerta scolastica e rappresenti una concreta occasione di crescita per gli studenti e le studentesse;
- operare una revisione del protocollo di mobilità all'estero e degli strumenti ad esso correlati adattandolo alle effettive condizioni nelle quali tale importante opzione del percorso degli studenti viene agita.

• Risorse dell'Istituto

- Messa a regime degli spazi laboratoriali che sono stati oggetto di rinnovamento con i fondi del PNRR, e delle dotazioni digitali presenti in tutte le classi, con l'adattamento delle scelte metodologiche e didattiche e l'apertura verso i nuovi linguaggi per migliorare l'apprendimento e rendere il clima generale più accogliente e vivo;
- Valorizzazione degli spazi dell'Istituto e in particolare della serra e della biblioteca come luogo fisico e di tutto il patrimonio librario, documentale e archivistico, con il fine di preservarlo nel tempo e ampliarlo; rendere la comunità del Liceo un promotore della vita culturale del territorio di riferimento e offrire, in raccordo con enti e soggetti preposti, una esperienza di PCTO altamente qualificata e stimolante.

• Linee di indirizzo organizzativo

L'apprendimento è al centro della cultura organizzativa: la scuola è una comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa, le accresce e le implementa rendendole patrimonio comune. In questa visione organizzativa la leadership è necessariamente diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e fa leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Occorre pertanto che le attività dei diversi organi collegiali trovino una funzionale organizzazione e integrazione reciproca, in particolare:

- nei Consigli di classe individuare le figure di riferimento: coordinatore di classe e per l'educazione civica, tutor di PCTO;
- nell'organico potenziato tenere conto della necessità di: 1 posti o ore da destinare a esoneri/semiesoneri dei collaboratori del D.S. e di ore da destinare al presidio di assi portanti dell'Offerta formativa (progetti, sportelli metodologico-didattici, etc.)
- le modalità operative dei Dipartimenti disciplinari devono favorire il confronto a livello culturale, metodologico, docimologico e tecnico-operativo; il coordinamento interno deve garantire che l'offerta formativa elaborata dal Collegio docenti sia effettivamente erogata in modo equo e che i medesimi criteri valutativi vengano applicati da tutti i docenti della stessa disciplina senza che vengano a determinarsi macroscopiche differenze o approcci discrezionali;
- il coordinamento tra i Dipartimenti disciplinari, anche attraverso gruppi di lavoro su specifiche tematiche e/o FF.SS. deve favorire l'elaborazione di proposte pienamente rispondenti alla cornice istituzionale e coerenti con gli obiettivi e le priorità dell'Istituto.

• Conclusioni

L'identità forte e consolidata del nostro Istituto costituisce un valore imprescindibile. L'aggiornamento del PTOF per il triennio 2025-28 a partire da quanto fin qui espresso, oltre che come indicazione e come spunto di riflessione, avviene in una peculiare congiuntura nella quale le sfide educative e didattiche si sono fatte straordinarie e affrontarle richiede un approccio che deve essere profondamente aggiornato rispetto al passato in termini di metodologia, aggiornamento, visione. **Si tratta ora di dare nuova coerenza alla visione d'insieme, ai valori, alle idee, alle pratiche didattiche**, nella consapevolezza che è un'operazione complessa e che richiede oltre che un processo di sedimentazione, analisi e riflessioni



Liceo Statale
"Carlo Porta"
Erba



LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

ancora non compiute. A tal fine, in sede di aggiornamento annuale sarà possibile apportare le necessarie integrazioni e correttivi.

Il Piano dovrà essere elaborato nella piattaforma ministeriale a cura della F.S. e della Commissione a ciò preposta individuata dal Collegio entro la data fissata per la riunione dell'O.C. del mese di dicembre, per essere portato all'esame del successivo Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Resto a disposizione del Collegio docenti e delle diverse figure di sistema che a vario titolo partecipano alla stesura del documento, ringraziando per l'impegno, la creatività e ogni valido contributo che quotidianamente mettono a disposizione della comunità scolastica.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Marzia Pontremoli